

## La presentazione del libro alla Lubiam La moda secondo i Gonzaga Uno strumento per stupire

### LO STUDIO

**I** Gonzaga, più di altre corti italiane, crearono la moda anticipando le idee forti di quella esplosa in epoca contemporanea. L'abbigliamento come segno di potere e ricchezza era di tutti i regnanti, ma in più i Gonzaga volevano stupire con l'invenzione, la novità, quello che non si era mai visto prima e che esprimeva non solo il rango e il prestigio ma anche la personalità del signore, né più né meno delle famose collezioni d'arte da mostrare ad ambasciatori e ospiti illustri. Ci volevano gu-

sto raffinato e una rete di relazioni per conoscere "dove e come" poter ottenere il meglio, che fossero tessuti, gioielli, maestri artigiani.

Il libro "I Gonzaga e la moda tra Mantova e l'Europa", presentato ieri nello showroom della Lubiam è un affresco ricco e interessante, oltre che rigoroso, della moda dei Gonzaga. Infatti, come hanno spiegato i curatori Daniela Sogliani e Carlo Marco Benfanti, comprende interventi di vari studiosi ed esperti che affrontano i temi a partire dai documenti originali dei Gonzaga messi a disposizione dall'Archivio di Stato, che conserva tutto della dinastia, e che grazie a "I Gonzaga Digital" sono stati scelti. Questo quarto libro ha supe-

rato tutti per coinvolgimento: l'azienda mantovana di moda (i Bianchi come una dinastia centenaria), Fondazione Palazzo Te, Comune di Mantova, Amici di Palazzo Te e Abito. Solo per citare alcuni.

«Ci piace pensare - ha esordito Giulia Bianchi - che la cura dei dettagli e la ricerca della bellezza cui ci dedichiamo in Lubiam siano un po' l'eredità della moda dei Gonzaga».

Il prossimo libro sarà su i Gonzaga tra Oriente e Occidente. —

**M. Antonietta Filippini**



Daniela Sogliani



Il pubblico all'incontro NSACCANI



Peso: 23%